

Per celebrare il 40° dell'iniziativa

A tutta antologica rassegna da non perdere

Acqui Terme. Quaranta volte antologica. Ci riferiamo all'evento culturale acquese, che per il 2010, come ha indicato l'assessore alla Cultura, Carlo Sburlati, prevede l'allestimento, nei locali del Palazzo Liceo Saracco di corso Bagni, di una mostra comprendente una rassegna di tutti i maestri che hanno esposto loro opere negli ultimi quattro decenni. Per celebrare il quarantesimo anniversario dell'iniziativa culturale acquese, è prevista la realizzazione di un'adeguata programmazione a conferma che, da quattro decenni la stagione turistico-termale, Acqui Terme è polo culturale e centro del benessere in grado di richiamare visitatori italiani e stranieri.

Per la prima volta da luglio a settembre, saranno riuniti in un ben strutturato percorso espositivo grandi nomi dell'arte. Quindi, si va verso la realizzazione di una rilevante antologica, in grado di presentare una visione complessiva e rievocativa delle stagioni artistiche allestite nella città termale negli ultimi quarant'anni. «L'antologica, come il Premio Acqui Storia e Acqui in palcoscenico, è la dimostrazione di un pluralismo culturale che, nonostante i ridotti finanziamenti regionali, riesce ad ottenere esiti positivi tanto a livello di consensi da parte pubblico, quanto di servizi giornalistici e di critica effettuati dai mass media attraverso le testate di maggiore interesse nazionale. Servizi che hanno diffuso il messaggio delle iniziative e

nel contempo hanno diffuso il nome di Acqui Terme», ha sostenuto Sburlati. Ne fa fede la rassegna stampa, di poco meno di 300 pagine, realizzata dall'assessorato alla Cultura per riunire i "pezzi" pubblicati da giornali quotidiani, settimanali e riviste a tiratura nazionale, particolarmente riguardanti il Premio Acqui Storia.

L'antologica "numero 40", curata da Beatrice Buscardi, si preannuncia di particolare interesse ma, come affermato da Sburlati, «il periodo espositivo, di due mesi circa, è troppo breve per un avvenimento di tale interesse in quanto Palazzo del Liceo di corso Bagni, è disponibile sino a settembre quale sede della rassegna». L'evento servirà anche da confronto tra opere sceltissime e i massimi interpreti dell'arte contemporanea, artisti che, ognuno con specifiche idee, hanno segnato i gradi più avanzati della ricerca artistica. La mostra antologica di Acqui Terme ha iniziato il suo cammino nel 1970 con Pietro Morando, seguito nel 1972 da Ennio Borlotti, quindi nel 1973 da Felice Casorati. A seguire, Renato Guttuso (1974), Alfredo Chighine (1975), Graham Sutherland (1976), Carlo Levi (1977), Filippo De Pisis (1978), Carlo Carrà (1979), Ottone Rosai (1980). A seguire, troviamo Giorgio Morandi, Mario Sironi, Massimo Campigli, Amate Sponde, Osvaldo Licini, I Sei di Torino, Franco Fracese, Mattia Moreni, Virgilio Guidi, Ardengo Soffici, Piero Ruggieri, Mario Calandri, Paesisti piemontesi dell'Ottocento, il Paesaggio di Carrà, Giorgio de Chirico - Vita silente, Mario Sironi, Felice Casorati, Filippo De Pisis, Dal Divisionismo all'Informale, La scultura lingua viva, I Neri di Burri, Rubaldo Morello, Aroldo Bonzagni, Carlo Fornai, Sigfrido Bartolini, quindi nel 2009, Mino Maccari - "I Maccari". Le opere esposte provengono dalle più prestigiose raccolte pubbliche e private ed offriranno l'opportunità di rileggere ed approfondire la conoscenza dell'affascinante capitolo della storia dell'arte pittorica vissuta a Palazzo del Liceo.

C.R.